

NEL PD EMERGONO PERPLESSITÀ SUL TAV

PER la prima volta una corrente del Pd rompe l'unanimità Sì Tav del partito e fa proprio il documento Fare, la proposta alternativa elaborata dopo l'accordo di Pra Catinat da Antonio Ferrentino e dai sindaci di centrosinistra della valle di Susa. Nello scorso weekend le perplessità sul Tav e sull'attuale modello di sviluppo, sono emerse al campeggio nazionale

organizzato ad Albinea, in provincia di Reggio Emilia, dall'area "Andiamo oltre". La corrente dei "mariniani" che fa capo a Giuseppe Civati e Ivan Scalfarotto, con una forte attenzione anche da parte della parlamentare europea Debora Serracchiani, ha discusso delle proposte portate dal gruppo valsusino guidato da Jacopo Suppo. Nell'incontro finale alla festa del Pd di Albinea,

oltre alle decisioni prese sulle politiche sul lavoro e ai problemi dell'informazione, all'ambiente, etc., l'area ha anche deciso di assumere una posizione non più favorevole alla Torino-Lione ma di «*aprire un dibattito nel partito sul merito delle opportunità di realizzare l'opera prima di esprimere Sì o No preconcreti*». Ed è, appunto, la prima volta che succede dentro il Pd.